

Publicato in versione elettronica nel sito IBC

<http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/>

Home » Parliamo di... » **Lucio Gambi: un catalogo multimediale**, 2008 »

<http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/wcm/ibc/menu/dx/07parliamo/storico/gambi.htm>

## Lucio Gambi

### **Romagna** (XXIX, p.928)

La Romagna non è rappresentata dalla sezione sud-orientale del compartimento emiliano (prov. di Ravenna e di Forlì), come erroneamente si trova sanzionato nell'art. 131 della nuova costituzione italiana. La regione romagnola, oggi, non forma amministrativamente un'unità, poiché resta frazionata tra l'Emilia, cui ne spettano i 7/10, le Marche, che ne hanno 2/10, e la Toscana (circa 1/10). Anche la repubblica di S. Marino si trova in Romagna. Tuttavia questa regione ha una sua unità, sia sotto l'aspetto geografico, sia per analoghe condizioni storiche fino al Rinascimento, e, fino ad oggi, per omogeneità di dialetto e di tradizioni etnologiche. Il quadro sociale ed economico, che ha praticamente manifestazioni uniformi nelle singole zone naturali in cui questa regione si può dividere – la pianura e l'Appennino – ha reso più forte questa unità.

I limiti della Romagna sono: a nord l'alveo del fiume Reno, da Bastia ove confluisce il fiume Sillaro, al mare Adriatico. A nord-ovest: il fiume Sillaro fino alle sorgenti (monte S. Zenobi, 900 m.), e poi la dorsale che diaframma la val Santerno e le valli confluenti da destra in val Reno, e culmina nei monti Bastione (1303 m.) e Masso di Castro (1277 m.). A sud-ovest: la dorsale dell'Appennino per una lunghezza che equivale a 120 km., da un'elevazione a 952 m. ad ovest del passo La Futa, fino al monte maggiore (1350 m.) posto nell'Alpe della Luna. Lungo questa dorsale si trova anche la cima più alta della regione, che è il monte Falco (1657 m.). A sud-est: la dorsale che spiccandosi dall'Alpe della Luna, ed elevandosi a 1415 m. in monte Carpegna, si spinge poi fino al mare, ove si inabissa allo sprone di Focara.

In tal guisa la Romagna riunisce, in tutto il suo sviluppo trasversale, la sezione mio-e pliocenica della regione appenninica che scola nel mare Adriatico, ed è compresa tra i due scorrimenti di argille scagliose, circuenti ampie placche calcaree più arcaiche e in sito (monte Carpegna ad est, monte Canda ad ovest), che si stendono a sud-est sopra la val Marecchia e l'alta val Conca e a nord-ovest sopra l'alta val Santerno e tutta la val Sillaro.

Alla regione appenninica si giustappone, aprendosi a ventaglio, un ampio piano alluvionale delimitato verso nord dal vecchio spalto del fiume Po Primario e ad est dal mare Adriatico, lungo il quale le coste romagnole hanno una lunghezza di 100 km. La superficie è di 6350 kmq. e la popolazione ammontava a circa 880.000 ab. nel 1936 e 927.000 ab. nel 1947.

Bibliografia: P. Zangheri, *Romagna fitogeografica*, fino ad ora editi 2 tomi: I, *Flora e vegetazione*

*delle pinete ravennati*, Forlì 1936 e II, *Flora e vegetazione dei calanchi argillosi pliocenici*, Faenza 1942; id., *Fauna di R.*; *Lepidotteri*, in *Mem. Soc. Entomol. Ital.*, 1923; *Ortotteri e Dematteri*, in *Boll. Soc. Entomol. Ital.*, 1927; *Titanotteri*, in *Atti Soc. Ital. Sc. Nat.*, 1930; *Emitteri*, in *Mem. Soc. Entom. Ital.*, 1934; *Uccelli*, Forlì 1938; L. Gambi, *Una carta della distribuzione della popolazione in R.*, in *L'Universo*, 1947.

Da: *Romagna*, in *Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice 2, 1938-48*, v.2, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1959, p. 740.